

NEWS - AIPB

Il Private Banking in Italia gestirà più di 1,4 bilioni di asset nel 2026

Oltre 1,4 bilioni di masse gestite, una quota di mercato in crescita e che raggiungerà il 36% della ricchezza investibile delle famiglie italiane, insieme al forte slancio del risparmio gestito. Sono i tre elementi che caratterizzeranno il Private Banking nella sua evoluzione al 2026, secondo il rapporto dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB), "Il Private Banking in Italia: previsioni al 2026".

La crescita attesa per il private banking

Secondo le previsioni, gli asset under management (AuM) del Private Banking supereranno i 1,412 bilioni di euro entro il 2026 (+6,6% rispetto al 2004 vs +1,8% altri operatori), grazie a una combinazione di nuovi flussi di raccolta (+4,2%) e alla ripresa dei mercati finanziari (+2,4%). Di pari passo la crescita della

quota di mercato del Private Banking nel prossimo biennio, che arriverà a gestire quasi il 36% della ricchezza investibile delle famiglie.

Anche i leader di settore vedono positivamente le prospettive del Private Banking: il 56% ritiene che l'industria continuerà a crescere nei prossimi 12-18 mesi, mentre per il 44% rimarrà stabile. Per nessuno, quindi, peggiorerà.

Contesto economico generale

Nell'anno in corso il rientro dell'inflazione si è tradotto in una ripresa del potere d'acquisto, con un recupero del reddito disponibile delle famiglie (+3,0%) che, nei prossimi due anni, invece, è previsto avere una dinamica inferiore all'1%. I consumi, molto deboli nel 2024 (+0,1%), sono visti in leggera ripresa nel biennio 2025-2026. Ciononostante, il tasso di risparmio resterà su livelli bassi (attorno all'8,5%), in un contesto di crescita del PIL moderata.

Ne consegue anche che i nuovi flussi investiti in attività finanziarie nel triennio '24-'26 sono visti calare a 210 miliardi di euro (erano 240 miliardi nel triennio precedente). Tuttavia, nell'ultimo biennio ('23-'24) le componenti positive del risparmio e dei mercati finanziari hanno contribuito a un aumento della ricchezza finanziaria investibile delle famiglie italiane, soprattutto mediante il recupero dei mercati (+3,4%), ma anche grazie ai nuovi flussi positivi (+1,7%).

Nel prossimo biennio ('25-'26) tale trend

è previsto proseguire, ampliando la ricchezza finanziaria investibile degli italiani da 3,689 a quasi 4 bilioni. Il contributo verrà prevalentemente dai flussi (+1,9%) e da un andamento positivo dei mercati (+1,5%).

Protagonista: il risparmio gestito

La componente del risparmio gestito sarà la protagonista, con una crescita media annua dell'8,2%, trainata sia da nuovi flussi netti (+4,3%), sia dall'effetto mercato (+3,9%). Il comparto assicurativo vedrà un aumento annuo medio del 5,7%, sostenuto da una distribuzione equilibrata tra flussi e mercato. Infine, l'amministrato, dopo una forte espansione nel biennio precedente (+27,8%), continuerà a crescere a un ritmo più moderato (+6,4% medio annuo).

Evoluzione delle preferenze di investimento

Dall'indagine condotta da AIPB tra i leader del settore, si prevede un crescente interesse verso gli investimenti di lungo periodo (come i private markets; 22% delle preferenze). Al secondo posto, nonostante il forte calo (dal 41% al 22%) gli investimenti a capitale garantito. In sostanziale crescita le soluzioni assicurative per l'ottimizzazione fiscale (dal 3% al 9%), mentre si conferma la propensione a mantenere una parte di liquidità per scopi precauzionali (13%).



@ Andrea Ragaini,
Presidente di AIPB

M.G.

